

LE GASTRITI

Dr. Pietro Prandi

Il gastroenterico entra quotidianamente in contatto diretto con sostanze potenzialmente dannose (antigeni alimentari, batteri, virus, sostanze chimiche, farmaci ecc.). Dal perfetto funzionamento della digestione dipende l'assimilazione del nutrimento mentre dall'efficienza del suo sistema immunitario la possibilità di non venir aggrediti da ciò che ingeriamo. A queste aggressioni esterne si aggiungono quelle più profonde generate dai conflitti interiori, dalle paure, dallo stress che "graffiano", "mordono" e a volte "bucano" i nostri visceri. Queste due cause che spesso si intrecciano vengono poi cementate dalla predisposizione individuale che in ognuno di noi costituisce l'elemento "personale" della patologia.

Per questo in medicina naturale si è portati a prendere le distanze da eziologie certe (vedi *Helicobacter Pylori*) e protocolli terapeutici standardizzati e si preferiscono terapie personalizzate. Basta ricordare come esempio che sul Repertorio di Kent alla voce "dolore" del capitolo "STOMACO" si trovano elencati circa 200 rimedi !

Lo stomaco dunque per struttura e funzione rappresenta dal punto di vista simbolico il centro di ogni trasformazione, un passaggio obbligato che consente di evolvere da uno stato all'altro. La convivenza ed il giusto equilibrio tra le valenze femminili (il contenere, l'accogliere) e le forze maschili (il fuoco, l'aggressività dell'ac.cloridrico) dello stomaco permettono l'evoluzione biologica e psicologica dell'uomo. Basta pensare a quante espressioni verbali del linguaggio comune legano la funzione gastrica al mondo delle emozioni : "Quante ne ho dovute mandar giù!" "Questo proprio non lo digerisco!" "Il solo pensarci mi dà nausea!" "Ho un peso sullo stomaco!" "Bisogna avere dello stomaco per comportarsi così!"....

Le Tipologie più comuni del "mal di stomaco" sono essenzialmente quattro a seconda del sintomo principale che accompagna il dolore : 1) con bruciore; 2) con nausea; 3) con crampi; 4) con aria.

Analizziamole singolarmente :

- 1) Con bruciore : il tipico dolore urente della piroisi viene spesso paragonato ad un fuoco interiore, spesso simbolicamente collegato a vissuti di aggressività non espressa. Il sintomo bruciore denota solitamente difficoltà con la propria carica aggressiva vissuta come distruttiva.
- 2) Con nausea : nausea e vomito costituiscono dei meccanismi fisiologici con cui l'organismo cerca di liberarsi di cibi e sostanze tossiche o pericolose. Ma anche tutto ciò che in senso lato viene percepito come "inquinante" per l'integrità di corpo e psiche può provocare tali sintomi. Disturbi quali nausea e vomito sono spesso riscontrabili in situazioni problematiche transitorie.
- 3) Con crampi : il crampo o lo spasmo doloroso possono essere espressione di un'ambivalenza e di una doppia polarità di impulsi o di tendenze. E' infatti un po' come se la spinta propulsiva, quella che induce all'attività, venisse bloccata da una forza uguale e contraria, una sorta di resistenza interna.
- 4) Con aria : uno stomaco che si riempie di qualcosa che occupa spazio ma non nutre potrebbe significare il bisogno insoddisfatto di un nutrimento affettivo perché quello disponibile è avvertito come carente. Il fatto che spesso l'aerofagia sia accompagnata da eruttazioni ha poi il senso di un estremo tentativo di segnalare questo disagio di fondo e non a caso questo disturbo compare proprio nei momenti meno opportuni.

Prendiamo ora in considerazione i rimedi omeopatici che rispondono meglio ai quadri patognomonici delle varie tipologie esaminate.

Per quanto riguarda il “Mal di stomaco” con bruciori ricordiamo : Arsenicum Album, Phosphorus, Sulfuricum Acidum, Iris versicolor, Robinia, Carboicum acidum, Cubeba.

Arsenicum album presenta bruciori migliorati da bevande calde, senso di prostrazione e ansia, sensazione di essere incurabile anche se appare freddo e meticoloso.

Phosphorus ha bruciori dopo mangiato migliorati bevendo acqua fredda che viene subito vomitata appena si scalda nello stomaco. E' il tipico fiammifero che si accende ma brucia in fretta.

Sulfuricum acidum ha bruciori al mattino, è il rimedio di pituita. Non migliora col pasto ma con bevande calde. Desidera l'alcool, è il vecchio etilista. Ha una spiccata avversione per il caffè di cui non sopporta neppure l'odore.

Iris versicolor ha bruciori dalla bocca all'ano, spesso rigurgiti e vomito acido più frequente al mattino. E' il rimedio dell'emicrania oftalmica del week-end.

Robinia ha bruciori che si aggravano di notte e migliorano mangiando. Presenta spesso cefalea e vertigini.

Carboicum acidum presenta bruciori violenti con segni orofaringei simili a quelli di Mercurius. Come quest'ultimo è aggravato dal freddo e dal caldo.

Cubeba ha bruciori accompagnati da diarrea. E' un rimedio di flogosi delle vie urinarie.

Per il “Mal di stomaco” con nausea ricordiamo : Nux vomica, Ipeca, Antimonium crudum, Pulsatilla, Hedeoma pulegioides.

Nux vomica ha nausea al mattino e dopo mangiato con sonnolenza post-prandiale. Miglioramento momentaneo col calore ed i cibi caldi. Presenta spiccata sensibilità agli stimoli esterni sia fisici che psichici. E' portata all'abuso di eccitanti.

Ipeca presenta nausea continua non migliorata dal vomito con disgusto per il cibo. Totale assenza di sete, salivazione abbondante con tipica lingua pulita.

Antimonium crudum ha la tipica nausea da indigestione con eruttazioni, vomito e diarrea. La lingua ha una patina tipo latte cagliato.

Pulsatilla presenta nausea dopo ingestione di dolci o grassi con eruttazioni dal sapore del cibo ingerito e totale assenza di sete.

Hedeoma pulegioides ha nausea accompagnata da dolore in sede xifoidea migliorata col calore locale e peggiorata dall'ingestione di cibo.

Per il “Mal di stomaco” con crampi ricordiamo : Calcarea carbonica e Argentum nitricum.

Calcarea carbonica presenta crampi dopo mangiato peggiorati con bevande calde e alla sera. Alterna fasi di fame insaziabile con totale perdita dell'appetito. Desiderio spiccato di uova e avversione per latte e carne.

Argentum nitricum ha crampi post-prandiali con eruttazioni brucianti. Mangia troppo velocemente. E' il rimedio dell'ansia da anticipazione e di molte paure.

Per il “Mal di stomaco” con aria ricordiamo : Lycopodium, Carbo vegetabilis, Ornithogalum umbellatum.

Lycopodium presenta aerofagia con eruttazioni non risolventi e addome inferiore meteorico. Ha fame vorace saziata ai primi bocconi e peggiora fra le ore 16 e le 20.

Carbo vegetabilis trasforma in gas ogni cibo. Dilatazione dello stomaco post-prandiale che migliora eruttando con meteorismo dell'addome superiore.

Ornithogalum umbellatum presenta gonfiore gastrico con eruttazioni. L'ingestione di cibo non migliora i sintomi e si assiste ad un dimagrimento progressivo.

Accanto ai rimedi omeopatici sono molti i FITO-GEMMO-TERAPICI che si possono utilizzare nelle varie forme di gastrite.

Per quanto riguarda la FITOTERAPIA possiamo ricorrere a rimedi che hanno una spiccata azione digestiva, sono degli “amari” che possono anche fungere da stimolatori dell'appetito. Fra questi

ricordiamo : Angelica Archangelica, Acorus Calamus, Artemisia Dracunculus , Gentiana Lutea, Cetraria Islandica. Si utilizzano in genere le T.M. alla posologia di 30-40 gtt prima dei pasti con discreta tranquillità.

Se prevale la componente crampi si può ricorrere a rimedi con azione spasmolitica tipo Melissa Officinalis e Chamomilla Vulgaris sempre in T.M. alla posologia di 40 gtt prima dei pasti.

Se si vuole invece un'azione più antiflogistica e cicatrizzante allora è meglio utilizzare Propolis e Glycyrrhiza Glabra tenendo presente le possibili allergie alla prima e la controindicazione nei pazienti con ipertensione arteriosa o ritenzione idrica per la liquirizia.

Molto utilizzati nella terapia di fondo delle forme croniche sono i Macerati glicerici, soprattutto la triade Ficus Carica, Alnus Glutinosa e Tilia Tomentosa. Il Ficus ha un'azione di regolarizzazione della motilità e della secrezione gastrica specie nelle turbe psico-somatiche. Alnus rinforza l'azione di Ficus ed è pure un antiflogistico per le mucose. Tilia ha invece un'azione ansiolitica e antispastica. Nei casi dove ci sia una importante componente di meteorismo addominale può essere utile l'aggiunta di Juniperus Communis M.G.

Sempre a proposito di rimedi fitoterapici bisogna ricordare anche gli oli essenziali che possono essere utilizzati o per via esterna, per esempio massaggi sulla proiezione cutanea dell'area gastrica o sui punti di agopuntura e riflessologia corrispondenti allo stomaco, ma si possono anche assumere per via interna, per esempio 2 gtt in mezzo bicchiere di acqua tiepida o su un cucchiaino di miele.

Quando prevalgono i bruciori si può ricorrere agli oli essenziali di Achillea, Arancio dolce, Camomilla, Limone.

Se prevalgono i crampi utilizzare gli oli essenziali di Eugenia, Melissa, Menta, Rosmarino. Se prevalgono nausea e meteorismo preferire gli oli essenziali di Anice, Finocchio, Noce moscata, Origano, Salvia.

Un discorso a parte si può fare per quanto riguarda i Rimedi Floreali di Bach. Quasi tutti i rimedi possono curare disturbi gastrici in quanto essi riequilibrano la personalità del soggetto malato piuttosto che agire esclusivamente sul sintomo. Vi sono però delle personalità maggiormente predisposte alle patologie gastriche.

Se prevalgono i bruciori si può pensare a Agrimony che presenta ansietà e tormento mascherati da allegria oppure a Holly coi suoi sentimenti di gelosia, invidia, sospetto, odio oppure a Willow col suo tipico "rodarsi dentro".

Se prevale invece la nausea la scelta può riguardare Crab Apple col vomito come modalità di depurazione oppure Elm col "peso sullo stomaco" per le troppe responsabilità.

Un altro approccio come terapia di fondo nelle GASTRITI può essere l'Oligoterapia.

Fondamentale è l'inquadramento della patologia che dobbiamo curare nella Diatesi di Menetrier corrispondente al fine di individuare l'oligoelemento diatesico di fondo.

Se ci troviamo nell'ambito dei disturbi funzionali o delle intolleranze alimentari la diatesi corretta sarà la prima o allergica e somministreremo il MANGANESE.

Se invece prevale la componente flogistica nella nostra gastrite allora la diatesi sarà la seconda o ipostenica e il rimedio il MANGANESE-RAME.

Se ci troviamo di fronte a turbe digestive croniche di natura psico-somatica e tendenza all'ulcera peptica la diatesi corretta sarà la terza o distonica ed il rimedio il MANGANESE-COBALTO.

Se infine abbiamo a che fare con un'ulcera peptica in fase florida allora siamo in quarta diatesi o anergica e somministriamo RAME-ORO-ARGENTO.

Accanto al rimedio diatesico si può aggiungere : BISMUTO per la flogosi, COBALTO e FOSFORO per crampi e spasmi, LITIO per la componente neuro-vegetativa.

Ricordiamo infine la possibilità di ricorrere alla LITOTERAPIA. Le "rocce" più utilizzate nella terapia delle GASTRITI sono MARBRE SACCHAROIDE (marmo bianco puro) rimedio di gastriti

e disturbi dispeptici sia con ipo che iper-cloridria e GLAUCONIE (alumosilicato di ferro ferrino e ferroso) riequilibratore del sistema neurovegetativo specie nelle ulcere peptiche.

BIBLIOGRAFIA

- M.Tetau – “LA MATERIA MEDICA OMEOPATICA CLINICA E ASSOCIAZIONI BIOTERAPICHE” – IPSA Ed.
J.H.Clarke – “DIZIONARIO DI FARMACOLOGIA OMEOPATICA CLINICA”- IPSA Ed.
J.T.Kent – “REPERTORIO DELLA MATERIA MEDICA OMEOPATICA” – IPSA Ed.
B.Beucci – “TRATTATO DI TERAPIA OMEOPATICA” Vol. 1 e 2 – Ediz. SIDEREA
Jouanny-Crapanne-Dancer-Masson – “TERAPIA OMEOPATICA” Vol. 1 e 2 – ARIETE Ed.
B.Brigo – “NATURA MEDICATRIX” – TECNICHE NUOVE Ed.
B.Brigo – “L’UOMO,LA FITOTERAPIA,LA GEMMOTERAPIA” – TECNICHE NUOVE Ed.
E.Campanini – “DIZIONARIO DI FITOTERAPIA E PIANTE MEDICINALI” – TECNICHE NUOVE Ed.
E.Campanini – “MANUALE PRATICO DI GEMMOTERAPIA” – TECNICHE NUOVE Ed.
F.Firenzuoli – “FITOTERAPIA” – MASSON Ed.
F.Mircè – “IL RUOLO DEGLI OLIGOELEMENTI NELLA SALUTE DELL’UOMO” – RED Ed.
B.Brigo – “OLIGOELEMENTI E LITOTERAPICI NELLA PRATICA MEDICA” – TECNICHE NUOVE Ed.
M.L.Pastorino – “INTRODUZIONE AI RIMEDI FLOREALI DI BACH” – IPSA Ed.
S.Ball – “FLORITERAPIA DI BACH” – TECNICHE NUOVE Ed.
J.Lawless – “ENCICLOPEDIA DEGLI OLI ESSENZIALI” – TECNICHE NUOVE Ed.
AA.VV. - “RIZA PSICOSOMATICA” n° 147 Maggio 1993 Inserto
AA.VV. - “RIZA PSICOSOMATICA” n° 276 Febbraio 2004 pag. 63 - 77